

## Interrogazione parlamentare a risposta riscritta

Seduta Aula Camera 11 settembre 2018

### Interrogazione a risposta scritta:

Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

Per sapere – premesso che:

- ◆ Il 10 luglio 2018 si sono concluse le operazioni di una ricerca storica avviata negli anni Novanta, promossa dalla Società di Studi Fiumani e dalle associazioni degli esuli giuliano-dalmati e delle vittime delle foibe, che ha portato alla luce – nella località di Castua (Kastav), a una decina di chilometri da Fiume (Rijeka) – una fossa comune risalente alla fine del Secondo Conflitto Mondiale;
- ◆ La fossa comune era stata localizzata grazie alle testimonianze di alcuni sopravvissuti, e in particolare alla testimonianza diretta di un sacerdote croato;
- ◆ Gli scavi erano iniziati nel mese di maggio 2018 e hanno visto la collaborazione del Governo croato;
- ◆ La notizia è stata riportata dalla stampa nazionale (Corriere.it) a firma del giornalista Claudio Del Frate, che riporta come fonte diretta Onorcaduti, organismo che fa capo al Ministero della difesa italiano che si occupa proprio della ricerca delle vittime di guerra e della loro memoria;
- ◆ La città di Fiume, durante il secondo conflitto mondiale e nel periodo immediatamente successivo alla sua conclusione, fu oggetto di atti di violenza da parte delle milizie comandate dal maresciallo Tito, al fine di mettere in pratica una vera e propria pulizia etnica nei confronti dei cittadini italiani;
- ◆ Fu questo regime del terrore a provocare l'esodo di istriani, fiumani e dalmati dalle loro città natie verso il nostro Paese;
- ◆ Il 4 maggio del 1945 si svolse un'azione portata a segno dalle milizie titine contro i cittadini di nazionalità italiana residenti nella zona di Fiume e contro le autorità italiane operative nel medesimo territorio;

- ◆ Tra i corpi riportati alla luce dallo scavo terminato il 10 luglio 2018, potrebbero essere presenti, tra i numerosi civili, quelli dell'allora podestà di Fiume e senatore Riccardo Gigante, del giornalista Nicola Marzucco, del maresciallo della Guardia di finanza Vito Butti e del brigadiere dei Carabinieri Alberto Diana;
- ◆ Le ossa ora si trovano all'istituto di medicina legale di Fiume per approfondite analisi;
- ◆ Facendo seguito a quanto sopracitato, sarebbe opportuno e doveroso fare piena luce su quanto accaduto a Fiume e nelle altre città dell'Istria e della Dalmazia, oggi in territorio croato, durante il secondo conflitto mondiale e nel periodo immediatamente successivo alla sua conclusione –:

**Se sia a conoscenza della suesposta situazione;**

**Se il Governo intenda assumere le iniziative di competenza affinché si possa cogliere il segnale di apertura e positiva collaborazione dimostrato da parte dal Governo di Zagabria rispetto alla suddetta ricerca storica, al fine di fare piena luce – a settant'anni da quegli avvenimenti – su quanto accaduto a Fiume, in Istria e in Dalmazia ai danni dei cittadini di nazionalità italiana e delle autorità del nostro Paese a guerra finita.**

Firmato:

Pettarin, Battilocchio, D'Attis, D'Ettore, Luca De Carlo, Ferraioli, Giacometto, Mazzetti, Mugnai, Mulè, Novelli, Pittalis, Porchietto, Rossello, Ruffino, Tondo, Maria Tripodi, Rizzetto, Bagnasco, Bignami, Cassinelli, Vietina, Rosato e Deidda.